

Eventi Sportivi Sostenibili

linee guida per gli sport di squadra



Il progetto **Linee Guida per Eventi Sportivi Sostenibili**

è promosso da **UISP Emilia-Romagna**



e realizzato con il supporto di

Punto 3 - Progetti per lo sviluppo sostenibile

www.eventisostenibili.it



e la collaborazione di

ICEA – Istituto di Certificazione Etica e Ambientale



Eventi sportivi di squadra, maggio 2015

Indice

Premessa	5
Il Progetto	6
Perché eventi sportivi di squadra sostenibili	9
Le criticità ambientali	9
L'importanza di scegliere un impianto sostenibile	13
I rapporti con gli stakeholder	17
Possibili Patrocini	17
Possibili Sponsor	17
Possibili Partner	17
Volontari	18
Coinvolgere le altre società sportive	18
L'evento test: il calcetto femminile	19
La certificazione Eventi Sostenibili® ICEA	20
Soluzioni e buone pratiche internazionali	22
LO STANDARD UNI ISO 20121	23
Gestione sostenibile della segreteria	24
Accreditare l'Impegno Ambientale	25
Gestione sostenibile della segreteria	26
Acqua di rete	27
Borracce	28
Scarpe sostenibili	29
Magliette sostenibili	30
Pallone Ecologico/Solidale	31
Ristori Bio/a km zero	32
Alimenti per Celiaci	33
Stoviglie monouso compostabili	34
Pavimentazione sostenibile	35
Energia Rinnovabile	36
Incentivare mezzi pubblici o	37
mezzi sostenibili	37
Mezzi Ibridi	38
Carpooling	39
Compensazione emissioni	40
Premi in materiale riciclato	41
Solidarietà	42
Progetti educativi per i giovani	43
Progetti Educativi	44
Progetti Educativi	45

Premessa



La **UISP Emilia-Romagna** da tempo è impegnata per **valorizzare e tutelare l'ambiente che ci circonda**, attraverso un uso attento delle risorse, la raccolta differenziata, la diffusione di buone pratiche per la sostenibilità ambientale, poiché riteniamo che lo sport rappresenti uno degli ambiti educativi e formativi fondamentali per la nostra società civile. Il nostro impegno per la salvaguardia dell'ambiente e per costruire un futuro sostenibile lo portiamo

avanti ogni giorno, anche attraverso l'organizzazione delle nostre attività. Ne sono un esempio manifestazioni come Vivicittà, i Mondiali Antirazzisti, Bicincittà, il Sessantesimo della Uisp con Rimini 2008, fino ad arrivare all'organizzazione sostenibile e alla certificazione del nostro ultimo congresso regionale che abbiamo svolto nel febbraio 2013. Il Comitato regionale da tempo sviluppa progetti su ambiente e sostenibilità, cercando di attuare azioni misurabili e replicabili. Ne sono un esempio il Manuale degli Eventi Sportivi Sostenibili e il relativo concorso, la formazione per i dirigenti, la certificazione del Congresso regionale, azioni che hanno visto lo sviluppo di buone pratiche replicabili e la realizzazione di strumenti utili per tutte le nostre società e i nostri dirigenti.

Occorre unire sempre di più progettualità e attività, attraversando la quotidianità dei nostri Comitati, delle nostre Leghe e Aree, delle nostre Società. **La Sostenibilità deve essere patrimonio della nostra Associazione a tutti i livelli**, per far crescere una consapevolezza sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente, dell'uso attento delle risorse, del riciclo e del riuso anche in ambito sportivo.

Un obiettivo ancora più sentito se si fa riferimento al nostro particolare contesto territoriale. **L'Emilia-Romagna è un territorio ricco di eventi sportivi**, che, il più delle volte, avvengono in contesti di grande pregio naturalistico (dai parchi dell'Appennino alle spiagge della riviera) o storico culturale (i centri storici delle nostre città) oppure in impianti sportivi che, per la maggior parte, sono ancora fortemente energivori.

Partendo da queste esigenze e dal particolare contesto territoriale nasce l'idea di realizzare le **linee guida, specifiche per disciplina sportiva, per realizzare eventi sportivi sostenibili**. Uno strumento, unico nel suo genere, frutto del lavoro partecipato tra comitati, leghe ed associazioni sportive e che capitalizza le esperienze "dal basso" di chi organizza le manifestazioni sul territorio integrandole con le competenze e le professionalità che la UISP ha maturato in questi anni di progetti rivolti alla sostenibilità.

Mauro Rozzi

Presidente UISP Emilia-Romagna

Il Progetto

Il progetto di UISP Emilia-Romagna ha come obiettivo principale la realizzazione delle linee guida rivolte all'organizzazione sostenibile di eventi sportivi. Nello specifico si tratta del primo manuale per la sostenibilità organizzativa degli eventi sportivi in Italia, che approfondisce in maniera distinta le manifestazioni delle differenti discipline sportive maggiormente diffuse sul territorio regionale.

L'implementazione di linee guida specifiche per ciascuna disciplina sportiva è stata possibile grazie ad un percorso articolato in più tappe:



Il progetto ha preso avvio con la fase di sperimentazione, ovvero l'organizzazione sostenibile di **un calendario di eventi sportivi pilota**, diffusi sul territorio regionale e suddivisi per disciplina sportiva. Si è cercato di far rientrare in questo campione di eventi pilota tutte le discipline maggiormente rappresentative degli sport in Emilia-Romagna.

Il Calendario degli Eventi Pilota Sostenibili

1. Rassegna di Ginnastica

Comitato UISP di Bologna – UISP Lega Regionale Le Ginnastiche [12 gennaio 2014]

2. Gara di autocross

UISP Lega Automobilismo – Società organizzatrice [13 aprile 2014]

3. Finali di calcio a 5

Comitato UISP di Parma – UISP Lega Calcio territoriale [17 aprile 2014]

4. Finali di Beach Tennis

Comitati UISP Bassa Romagna [25 maggio 2014]

5. Gara di MTB

Comitato UISP di Forlì-Cesena - Società organizzatrice [9 novembre 2014]

6. Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore

Comitato UISP di Reggio Emilia - Società organizzatrice [14 dicembre 2014]

Eventi sportivi di squadra

I singoli eventi hanno sperimentato un percorso gestionale di analisi organizzativa e miglioramento ambientale che si è concluso con la valutazione del livello di sostenibilità raggiunto e la relativa certificazione secondo il disciplinare Eventi Sostenibili® ICEA.

La valutazione ha preso in considerazione l'intero ciclo di vita degli eventi pilota: dalla segreteria organizzativa, alla scelta dei pacchi gara, dalle modalità di diffusione degli inviti alla gestione della mobilità indotta, dai premi alla scelta degli allestimenti.

A partire da queste esperienze pilota, la UISP Emilia-Romagna ha redatto **le linee guida per eventi sportivi sostenibili suddivise per disciplina sportiva:**

1. Eventi sportivi podistici
2. Eventi sportivi di ginnastica
3. Eventi sportivi di squadra
4. Eventi sportivi automobilistici
5. Eventi sportivi da spiaggia
6. Eventi sportivi ciclistici

Gli eventi considerati sono suddivisibili in due grandi macro-categorie:

- **Indoor** o eventi in strutture: eventi sportivi di ginnastica ed eventi sportivi di squadra.
- **Outdoor** o eventi all'aperto: eventi sportivi podistici, automobilistici, in spiaggia, ciclistici.

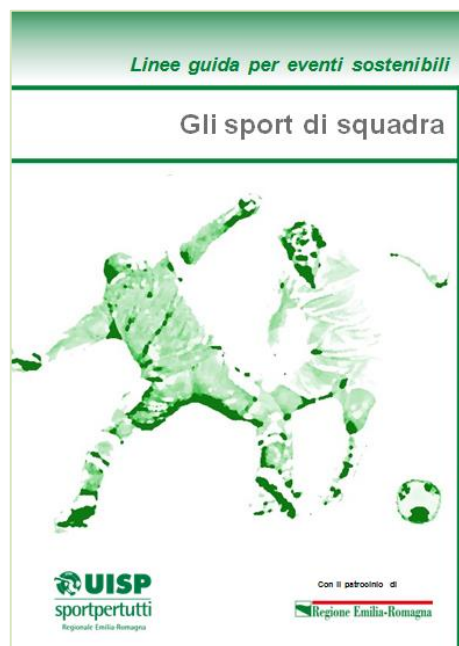
Ciascuna linea guida, basandosi sull'evento-pilota, prende in considerazione le criticità, le necessità organizzative ed il contesto specifico (atleti/partecipanti, spettatori, comunità locale, ecc.) associato agli eventi sportivi della disciplina affrontata. Inoltre, ampio spazio è riservato alle buone pratiche adottabili, ovvero le alternative per migliorare la sostenibilità della manifestazione.

Per una consultazione più veloce, sono state suddivise per ambito tematico (acquisti, consumi, sensibilizzazione, gestione rifiuti, trasporti, ecc.). Per ciascun consiglio di miglioramento sono riportate le principali esperienze di successo in eventi analoghi (su scala internazionale) e le informazioni supplementari per implementare le alternative sostenibili nel proprio evento.

Due manuali per una linea guida complementare

Per supportare gli organizzatori in tutte le fasi di progettazione sostenibile dell'evento sportivo, dalle più generiche (comuni a tutte le discipline) fino alle soluzioni più specifiche si è pensato alla progettazione di un doppio manuale che si consiglia di consultare sempre in maniera accoppiata:

1. **Linee guida per eventi sportivi sostenibili per disciplina sportiva di riferimento;**
2. **Manuale eventi sportivi sostenibili¹**



Manuale Eventi Sportivi Sostenibili

Link web 

Linee Guida Evento Specifico

(presente documento)

-
1. Linee guida redatte dal comitato regionale UISP Emilia-Romagna (2011-2012), http://www.uisp.it/emiliaromagna/files/Sostenibilita/documenti/uisp_manuale_eventi_sportivi_sostenibili.pdf

Perché eventi sportivi di squadra sostenibili

Quanti eventi a squadre organizza la UISP ogni anno?

Quanti eventi sportivi avvengono su territorio regionale annualmente?

I comportamenti di un gruppo di sportivi sono importanti da studiare e hanno semplici soluzioni per ridurre gli impatti.

Gli eventi sportivi attraggono migliaia di atleti, provenienti spesso da tutto il mondo, che in un periodo di tempo molto limitato occupano centri storici ed aree verdi circostanti, creando una consistente alterazione dell'ecosistema urbano (ad es. nei consumi, nella fruizione dei servizi, ecc.), ai quali si rende necessaria una risposta efficiente ed organizzata.

La responsabilità delle società sportive in termini di volano di cambiamento e sensibilizzazione verso nuovi stili di vita improntati alla sostenibilità non è quindi trascurabile. I partecipanti alle competizioni sportive, organizzate secondo criteri di sostenibilità, sono soggetti a stimoli in grado di creare consapevolezza ed emulazione nella pratica quotidiana della disciplina sportiva e nella vita di tutti i giorni.

Gli atleti sono sempre più sensibili agli impatti ambientali generati dalle proprie attività competitive, soprattutto in quegli eventi di dimensioni maggiori i cui ordini di impatto non possono essere trascurati.

Le criticità ambientali

Le criticità ambientali principali degli eventi connessi agli sport di squadra, come anticipato, sono riconducibili al grosso indotto di pubblico che, in una unità di tempo piuttosto ristretta, raggiunge la sede dell'evento (sia questa indoor o outdoor) provocando una alterazione al normale rapporto tra uomo e ambiente in termini di impatto sulle diverse matrici ambientali.

A seguito dei campionati mondiali del 2014 in Brasile, gli organizzatori hanno cercato di mappare le criticità principali che contraddistinguono un evento di tali dimensioni e tipologia. Una di queste criticità è rappresentata dall'impronta di carbonio globale per tale manifestazione è stato stimato in 2,7 milioni di tonnellate di CO₂ (tCO₂e).

I contributi principali sono stati riconosciuti in:

- trasporto (83,7%),
- alloggio (5,7%),
- servizi temporanei (4,1%),
- cibo/bevande consumati durante le partite (2,3%).



Il trasporto degli spettatori presenti alla manifestazione è stato il contributo più significativo, in particolare il trasporto in aereo (50,6% della emissioni complessive della Coppa del Mondo FIFA 2014). La FIFA e il LOC (Local Organising Committee) avevano il pieno controllo operativo su circa 251.000 tCO₂e, il che equivale al 9,2% dell'impronta di carbonio globale.

Queste emissioni includono il viaggio e la sistemazione di tutto il personale, i funzionari, le squadre, i volontari e gli ospiti. Sono incluse anche tutte le emissioni causate dalle attività connesse, come gli eventi ufficiali e le emissioni provenienti dalla sedi, dagli stadi, dagli uffici gestiti dalla FIFA e dal LOC, e la produzione di TV.

Le emissioni che non erano sotto la pieno controllo operativo della FIFA e del LOC sono state quelli derivanti dalle modalità di viaggio e alloggio degli spettatori, nonché della produzione di alimentari, bevande e merce venduti durante il torneo

RIFIUTI

Il tema dei rifiuti rappresenta uno dei problemi ambientali più significativi in Brasile, in particolare nelle città dove ci sono ancora discariche a cielo aperto che contaminano il suolo, la terra e l'acqua, causando gravi problemi sia ambientali che di tipo sociale. In linea con la Politica Nazionale dei rifiuti solidi istituita dal governo brasiliano nel 2010, e considerando le 320 tonnellate di rifiuto riciclabile stimate per la FIFA World Cup 2014, il tema dei rifiuti è stato considerato un problema materiale per la sostenibilità dell'evento.

Per il riciclaggio dei rifiuti, la FIFA e il LOC hanno collaborato con la Coca-Cola per sviluppare un programma di gestione dei rifiuti negli stadi e nei luoghi dove si svolge la Coppa del Mondo FIFA 2014. Gli obiettivi di questo programma sono stati principalmente due:

- implementare il riciclo efficace in tutti gli stadi e nelle sedi ufficiali
- utilizzare l'evento e la sua mascotte per aumentare i livelli di sensibilizzazione in materia di riciclaggio e rifiuti.

Insieme a decine di cooperative locali che si articolano in 12 reti, una per ogni città ospitante, oltre 800 persone per la raccolta dei rifiuti sono stati reclutati e addestrati dalla Coca-Cola per raccogliere i rifiuti riciclabili nei 12 stadi. Durante la 64 partite, sono state raccolte 445 tonnellate di rifiuti riciclabili; il 39% in più di rifiuti riciclati rispetto alle 320 tonnellate stimate (rispetto a un totale di 1100 tonnellate di rifiuto non riciclabile raccolto).



TIPOLOGIA RIFIUTO RICILATO	%
Carta	46
PET	15
Altra Plastica	12
Alluminio/metallo	22
Vetro	5

Percentages of recyclable waste collected by waste collectors during all 64 FIFA World Cup matches.
 Total recyclable waste was estimated at 445 tonnes



TRASPORTO

Il trasporto dei partecipanti rappresenta la principale causa di impatti ambientali di un evento internazionale.

Al fine di ridurre l'impatto negativo del trasporto sono state adottate diverse misure:

- il 24% del carburante utilizzato per alimentare i veicoli era etanolo, che ha una bassa emissioni di anidride carbonica
- la flotta ufficiale di veicoli per il trasporto di squadre, funzionari e ospiti era rappresentata da centinaia di auto e pullman, i cui autisti sono stati addestrati per una guida sostenibile.

CONSUMO DI CARBURANTE	Litri
Etanolo	182.930
Petrolio	211.280
Diesel	379.140
TOTALE	773.350

OFFICIAL DRIVERS	
Auto	1.728
Bus	910
TOTALE	2.638

La principale fonte di emissioni da trasporto, tuttavia, deriva dal trasporto degli spettatori (79,4%). La FIFA ha lanciato un programma per informare i visitatori in possesso di un biglietto aereo, più di 400.000, per sensibilizzarli sul tema dell'impatto ambientale dei loro viaggi e sulle modalità di mitigazione.

Eventi sportivi di squadra

Tutti possessori di biglietti sono stati invitati via e-mail ad iscriversi su un sito internet dedicato (<https://worldcupoffset.fifa.com>), dove è stata calcolata dalla FIFA una media delle loro emissioni provocate dal viaggio per la Coppa del Mondo FIFA.

Attraverso questo programma, organizzato da aprile a giugno, la FIFA ha offerto ai visitatori l'opportunità di compensare le emissioni derivanti dal loro viaggio per il torneo in modo gratuito, indipendentemente da quale parte del mondo arrivassero.

L'obiettivo di FIFA era quello di far registrare molti possessori di biglietti aerei per raggiungere 80.000 tonnellate di emissioni di CO₂. Si sono registrati più di 17.000 possessori del biglietto, registrando 40.885 viaggi pari a un totale di 119.563 tonnellate di CO₂, valore superiore all'obiettivo fissato.

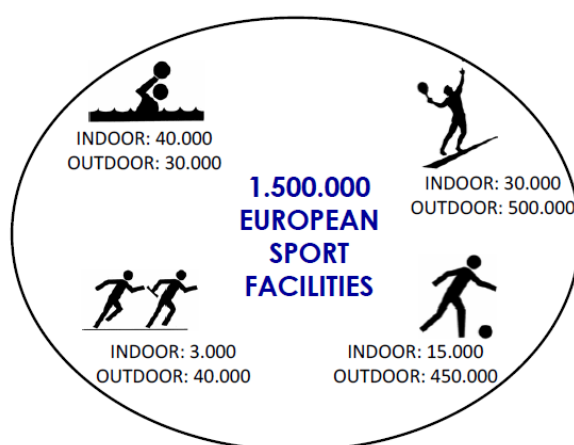
Type	Ticket holder	FIFA/ LOC staff	Media	PMAs referees	+ Volunteers and operations	Total
International	1,314,326	4,623	33,968	11,090	-	1,364,007
Inter-city	758,252	941	26,528	7,474	-	793,195
Intra-city	90,096	121	2,098	135	4,604	97,054
Total transportation	2,162,673	5,685	62,594	18,700	4,604	2,254,256

Transportation emissions (tCO₂e) by event attendee category according to the ex-ante carbon footprint of the 2014 FIFA World Cup. (Note: Transportation related to FIFA/LOC operations and the International Broadcast Centre are not included in this consolidation).

L'importanza di scegliere un impianto sostenibile

È stato stimato che gli immobili e gli edifici che appartengono al mondo dello sport europeo sono circa 1,5 milioni. Queste strutture rappresentano l'8% dell'intero patrimonio edilizio ed a loro è imputabile il **10% dei consumi di energia** riconducibili al settore delle costruzioni (Fonte: Sport a impatto zero: gli impianti sostenibili. Tekneco).

L'esigenza di gestire e ristrutturare secondo criteri di efficienza energetica in edilizia è ancora più evidente se si considera che all'interno dei confini europei gli edifici sono responsabili del **40% del consumo totale di energia** e che l'Unione Europea ha come termine ultimo il 2020 per centrare gli obiettivi di riduzione delle emissioni atmosferiche.



Distribuzione edifici sportivi in Europa

Inoltre la quasi totalità delle strutture sportive è stata costruita tra gli anni 60 e gli anni 80. A quel tempo l'efficienza energetica non veniva presa in considerazione nella costruzione: queste strutture vanno mantenute ma rinnovate, privilegiando materiali e tecniche costruttive che favoriscano il risparmio energetico.

Per questo motivo e per aiutare il settore delle costruzioni a raggiungere i "traguardi 20-20-20" la Commissione Europea partecipa al finanziamento del progetto triennale *SportE² - Energy Efficiency for European Sport Facilities*. Un progetto di ricerca finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture sportive. L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra realtà aziendali e universitarie con l'obiettivo di sviluppare soluzioni in grado di ridurre i consumi energetici e le emissioni inquinanti dei centri sportivi multi-funzionali che, come anticipato, rappresentano strutture estremamente energivore.

I sistemi studiati nell'ambito del progetto sono in fase di sperimentazione presso 3 strutture sportive-pilota (situate in Italia, Portogallo e Spagna) le quali applicano sistemi per la riduzione del consumo energetico e la conseguente riduzione delle emissioni atmosferiche quali ad

esempio l'utilizzo di impianti di cogenerazione a biomasse, l'utilizzo di impianti fotovoltaici o solari termici.

All'estero, uno degli impianti sportivi sostenibili più virtuosi è la Basketball Arena (Londra). Completata per le Olimpiadi di Londra 2012, con i suoi 12.000 posti a sedere, l'Arena si caratterizza per i materiali riciclabili e il design estremamente flessibile e leggero, che ne consente smontaggio e ri-assemblaggio in altre parti del mondo. Probabilmente l'Arena verrà riutilizzata in occasione dei Giochi di Rio de Janeiro del 2016.

Un esempio virtuoso in Italia, più precisamente in Emilia-Romagna, è stata la progettazione e costruzione del Pala-Medolla (MO). Inaugurato a settembre 2013, la struttura presenta un pavimento del campo polivalente realizzato con gomma da riciclo proveniente da pneumatici a fine vita, grazie ad una collaborazione con il



partner Ecopneus. Il PalaMedolla fa parte di un percorso nazionale avviato dalla UISP per la riqualificazione sostenibile dell'impiantistica sportiva e che si inserisce in un più grande progetto che è quello della campagna "Riduco, Riciclo, Riuso". ([Leggi la notizia qui](#) )

E' auspicabile che in futuro prossimo gli enti pubblici proprietari degli impianti sportivi autorizzino la gestione di un impianto vincolandola a requisiti ambientali, coerenti con le proprie politiche e programmazioni di sviluppo sostenibile:

- Efficienza energetica degli impianti;
- Utilizzo di fonti di energia alternative;
- Approccio bioclimatico (esposizione, accumulo di energia, ventilazione naturale);
- Uso di tecnologie e materiali naturali, non inquinanti;
- Riuso di materiali, evitando il consumo di materie prime e di suolo;
- Riuso e riqualificazione delle strutture e degli edifici;
- Utilizzo corretto della risorsa idrica, con l'adozione di tecnologie in grado di risparmiare acqua o riutilizzarla per usi secondari (es. servizi igienici a basso flusso);
- Utilizzo di prodotti di pulizia ecologici;
- Corretta raccolta dei rifiuti, seguendo la triade: riduci, riusa, ricicla;
- Attrezzi che trasformano l'energia muscolare impiegata dagli atleti in energia elettrica.



Numerosi impianti sportivi, a livello mondiale hanno adottato delle buone pratiche in grado di migliorarne la sostenibilità e ridurre l'impatto derivante dalla loro fruizione, di seguito ne sono riportati alcuni esempi.

Allianz Park, Londra

Il nuovo Allianz Park (2013), casa dei Saracens Rugby, rappresenta lo stadio più eco sostenibile ed efficiente in termini energetici del Regno Unito. Infatti, è dotato di un sistema di pompe di calore per il riscaldamento, di un impianto solare termico per l'acqua calda, di un impianto fotovoltaico e di un sistema di batterie per la produzione di energia elettrica e per il suo stoccaggio, un impianto di luce ad accensione controllata, a basso consumo energetico e con fari che consentono una riduzione dell'inquinamento luminoso, un sistema di recupero delle acque piovane, e un sistema di riduzione del consumo dell'acqua sanitaria. Altre misure sono state intraprese per diminuire la produzione di rifiuti ed aumentarne il riciclo: si tratta di una raccolta differenziata all'interno dello stadio e dell'installazione di un compattatore di rifiuti riciclabili. Anche la fase di progettazione e di costruzione è stata caratterizzata da un indirizzo eco sostenibile, utilizzando, non appena possibile, materiali riutilizzati o riciclati durante la costruzione. Infine, è stato predisposto un Piano di trasporto ("Allianz Park Travel Planner") per facilitare l'accesso allo Stadio e per comunicare e diffondere le informazioni circa l'utilizzo dei mezzi pubblici quali metro, autobus e treno.



Croke Park, Londra

Lo stadio Croke Park di Dublino (certificato ISO 20121 e ISO 14001) è stato progettato ed è gestito secondo criteri che permettono la riduzione del consumo di elettricità, gas, acqua e rifiuti. In particolare, le azioni intraprese hanno permesso di ridurre del 26% l'elettricità utilizzata nel 2013 rispetto al precedente periodo 2007-2012 (sufficiente per scaldare 170.460 bollitori per un the pomeridiano), incrementare al 93% (pari a 521 tonnellate) la percentuale di rifiuti non differenziati mandati in discarica (pari a 1.108.500 palloni di football gaelico) e di diminuire il consumo di acqua nel 2013 rispetto al precedente periodo 2007-2012 del 44%, per un totale di 9.138.000 litri di acqua (con la quale si possono lavare 140.500 paia di magliette da gioco).



La **Lega Serie B** intende dare una risposta concreta al deficit infrastrutturale degli impianti sportivi dei Club associati:

B Futura è una piattaforma di sviluppo dedicata alle Società della Serie B finalizzata a elaborare un'operazione di sistema che favorisca la riqualificazione e l'ammodernamento di stadi già esistenti, o la realizzazione di nuovi impianti. L'obiettivo è quello di aiutare le Società ad affrontare il problema infrastrutturale, configurando un modello di sviluppo integrato : fornendo certezze sul procedimento amministrativo, proponendo un progetto dimensionato alla realtà territoriale, compatibile con l'ambiente, tecnologicamente all'avanguardia e fondato su un Business plan sostenibile. Uno dei moduli del report 2013 di B Futura, si dedica alle tecnologie che permetteranno ai tifosi di poter usufruire del cosiddetto Connected Stadium, avendo tra l'altro accesso a internet con gli smart-phones allo stadio.



www.bfutura.it



I rapporti con gli stakeholder

Possibili Patrocini

Gli aspetti ambientali del progetto “evento sportivo sostenibile” possono suscitare l’interesse nelle amministrazioni locali: gli **Assessori all’Ambiente**, per i quali i temi trattati del progetto risultano sicuramente coerenti con il proprio programma se non addirittura si integrano con gli obiettivi di importanti strumenti di pianificazione (Piano Rifiuti, GPP, Piano Mobilità, ecc.).

Si consiglia di inoltrare una richiesta di patrocinio, richiedendo una eventuale collaborazione alla realizzazione del progetto.

(Per avere un modello di richiesta di patrocinio, scrivere a emiliaromagna@uisp.it)

Si consiglia di inoltrare la richiesta anche all’Assessore allo Sport ed al Sindaco/Presidente e di prendere contatti direttamente con l’Assessore all’Ambiente per valutare, in un incontro successivo, che ruolo può avere l’Amministrazione.

Possibili Sponsor

Grazie alla valenza ambientale del progetto è possibile incrementare il proprio appeal verso aziende sponsor disposte a sposare gli obiettivi di sostenibilità della manifestazione. La valenza di sponsorizzazione non è solo quella di visibilità durante l’evento ma anche coerenza con il loro impegno ambientale (aziende ecologiche certificate) o con i loro prodotti. Questa tipologia di aziende può “rendicontare” la sponsorizzazione del progetto all’interno del proprio bilancio sociale come un progetto di *Corporate Social Responsibility*.

Come contattarli?

Invio di una lettera di presentazione del progetto all’attenzione del Presidente e del responsabile marketing e/o comunicazione, contenente la richiesta di sponsorizzazione e l’esplicitazione del piano visibilità che verrà offerto all’azienda.

Re-call telefonico chiedendo del responsabile marketing e/o comunicazione per fissare appuntamento se interessati.

(Per avere un modello di richiesta sponsorizzazione, scrivere a emiliaromagna@uisp.it)

Possibili Partner

Gli aspetti ambientali del progetto necessitano di un sostegno in termini tecnici ed operativi delle **aziende di gestione dei servizi pubblici (rifiuti, acqua, mobilità)** che possono quindi divenire partner del progetto.

La valenza ambientale che caratterizza il progetto eventi sportivi sostenibili può essere uno stimolo per conferire una sponsorizzazione, in quanto è coerente con il loro impegno ambientale e con i loro servizi. Ad esempio le multi-utility hanno l'opportunità di collaborare sostegno ad una iniziativa per il territorio, che eventualmente possono rendicontare nel proprio bilancio di sostenibilità.

Come contattarli? Sarà necessario inviare una lettera di presentazione del progetto all'attenzione del Presidente, del Direttore e del responsabile marketing e/o comunicazione, esplicitando le modalità di collaborazione dell'azienda e l'eventuale richiesta di sponsorizzazione, esplicitando il contributo in termini di visibilità.

(Per avere un modello di richiesta partenariato/sponsorizzazione alla multiutility, scrivere a emiliaromagna@uisp.it)

Volontari

Prima della manifestazione, quando tutti i dettagli del progetto evento sostenibile saranno definiti (interventi, piano monitoraggio, ecc.), sarà di fondamentale importanza fissare un incontro per informare/formare tutti i volontari della manifestazione, in particolar modo per quanto riguarda la raccolta differenziata. Qualora, per ragioni di tempo, logistiche o altre motivazioni, non sia possibile fissare una riunione con i volontari, si consiglia di inviare un decalogo, sintetico ma completo, con le istruzioni per l'eco-volontario.

Coinvolgere le altre società sportive

Tutte le società sportive UISP (in particolar modo quelle della lega Ginnastica) devono essere oggetto di una specifica azione di comunicazione rispetto al progetto.

Si consiglia di inviare una specifica comunicazione illustrando il progetto e richiedendo loro un supporto in termini di diffusione.

(Per avere un modello di informativa per le società sportive UISP, scrivere a emiliaromagna@uisp.it)

L'evento test: il calcetto femminile

L'evento pilota, utile per la definizione delle linee guida presenti in questo documento, è rappresentato dalla Finale Provinciale Seniores di Calciotto femminile svoltasi presso la Palestra Ferrari a Colorno (PR) il 17 aprile 2014.



Figura 1. La Palestra Ferrari di Colorno (PR).

Grazie al supporto della Lega Calcio UISP Parma e del Comitato UISP regionale, l'organizzazione dell'edizione 2014 della Finale di calciotto femminile è stata organizzata quest'anno prestando particolare attenzione alla riduzione degli impatti della manifestazione.

Per la prima volta sono state sperimentate scelte organizzative e di fruizione dell'evento meno impattanti, per rendere quest'evento sportivo un evento più sostenibile.

Sono stati inoltre monitorati gli aspetti ambientali rilevanti per un evento di queste dimensioni (trasporti indotti, rifiuti prodotti, ecc.) e sperimentate attività per ridurre l'impronta ecologica della manifestazione.

L'impegno degli organizzatori verso la sostenibilità è stato tradotto in una serie di iniziative atte al miglioramento delle performance ambientali della manifestazione. Di seguito sono riportate alcune delle iniziative sostenibili che hanno segnato l'approccio sostenibile:

Eventi sportivi di squadra

- L'azione di sensibilizzazione condotta verso atleti e partecipanti sull'importanza dell'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibile quale il car-pooling;
- L'importanza dedicata dagli organizzatori alla riduzione dei rifiuti ed alla raccolta differenziata di questi ultimi;
- La promozione dell'utilizzo delle borracce riutilizzabili da parte delle atlete, in un ottica di riduzione dei rifiuti plastici scaturiti dall'evento;
- L'utilizzo di allestimenti semplici e privi di riferimenti temporali, caratteristica che ne consente il riutilizzo durante edizioni successive dello stesso evento;
- La partecipazione attiva degli organizzatori a progetti di importanza sociale quali ad esempio la raccolta di articoli sportivi da destinare alle popolazioni del Burundi e l'acquisto di medaglie in terracotta realizzate artigianalmente e destinate alla raccolta fondi per il Saharawi.

Parallelamente alle iniziative intraprese per ridurre l'impatto ambientale della manifestazione, UISP ha condotto un'azione di sensibilizzazione degli atleti coinvolti, ritenuti come fondamentale veicolo di informazioni ed educazione all'applicazione di buone pratiche. In particolare gli organizzatori hanno istituito un premio per i partecipanti che per arrivare nella location dell'evento hanno adottato strategie per di mobilità sostenibile, documentando le proprie azioni attraverso i social network.

La certificazione Eventi Sostenibili® ICEA

La Finale Provinciale Seniores del Calcetto femminile (svoltasi il 17 aprile 2014), promossa da UISP Lega Calcio, ha ottenuto il marchio Eventi Sostenibili® - ICEA.

Eventi Sostenibili® ICEA permette di analizzare la sostenibilità di tutte le fasi dell'evento, identificando aspetti critici, punti di forza e potenziali azioni di miglioramento.

La Finale Provinciale di Calcetto femminile, sulla base dell'analisi condotta, è stata valutata con un livello di sostenibilità pari a **83 punti percentuali** su 100, tale da giustificare il rilascio della certificazione Eventi Sostenibili ICEA e del marchio con attestazione in **classe A**.

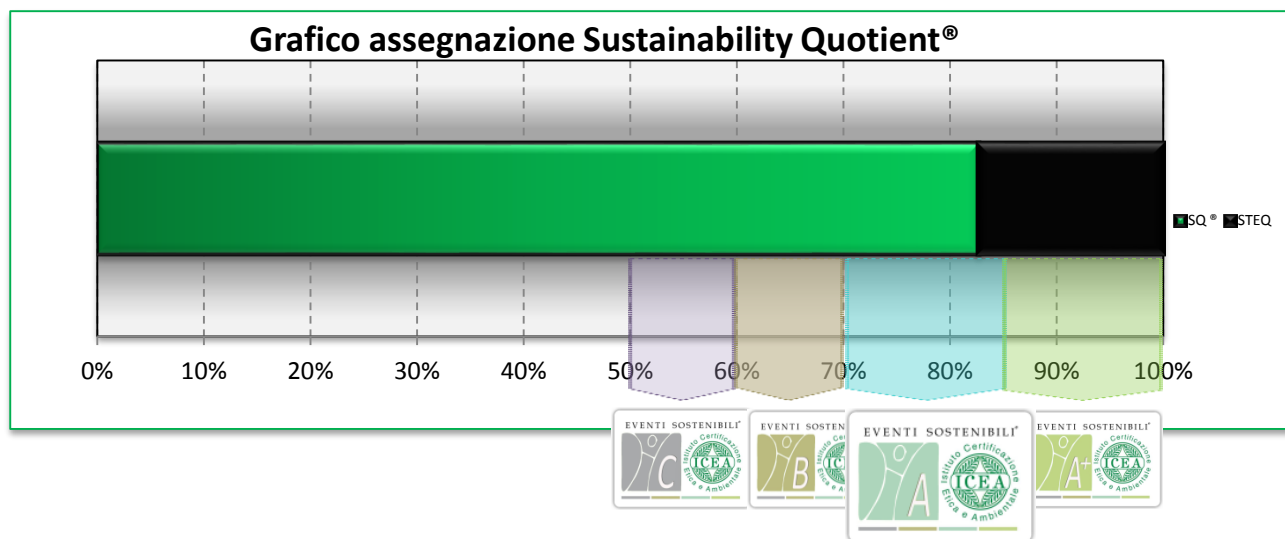


Figura 2. Grafico esplicativo di assegnazione del logo Eventi Sostenibili® - ICEA per la finale provinciale di calcetto femminile. In verde il livello di sostenibilità, con esplicitato il logo di sostenibilità corrispondente.

Il punteggio complessivo in cui si attesta l'evento è un chiaro indice di buone prestazioni ambientali in tutte le sezioni analizzate (Segreteria organizzativa, Mobilità sostenibile, Location, Scenografia&Service e Congedo) a testimonianza di una chiara volontà da parte degli organizzatori di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità in maniera trasversale.

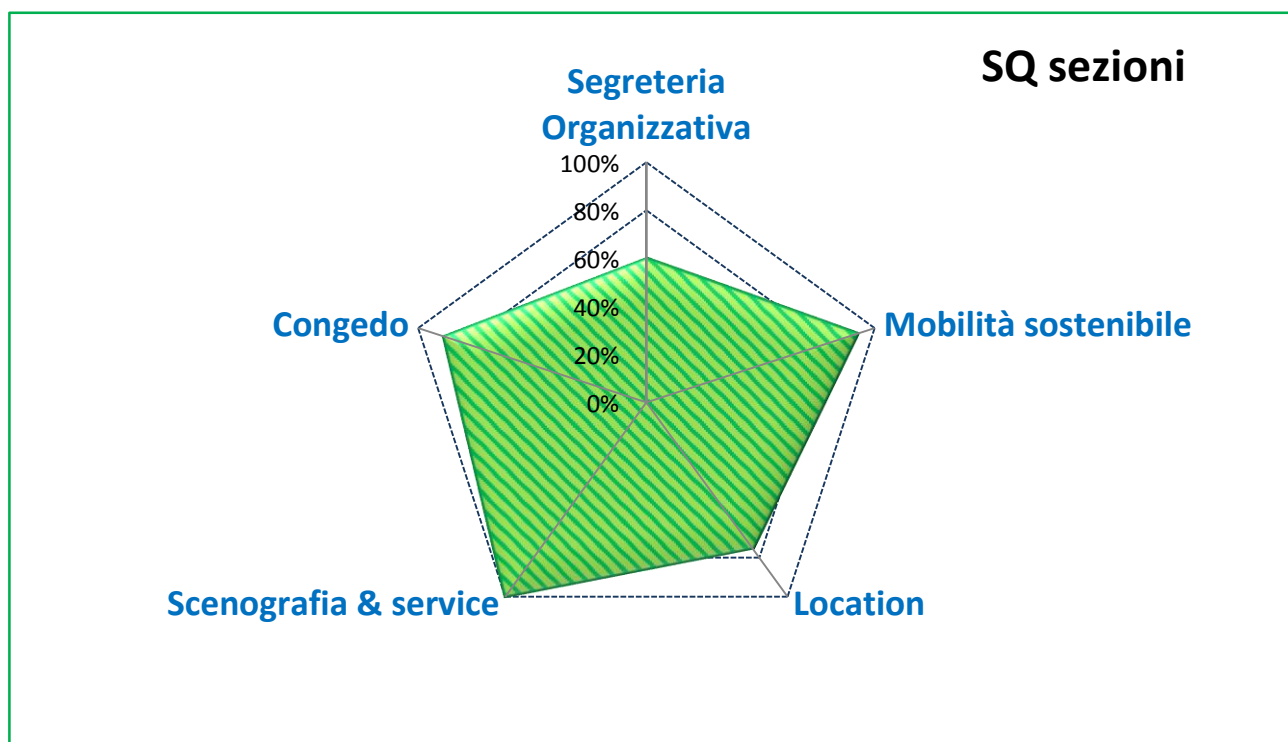


Figura 3. Grafico a diamante per i livelli di sostenibilità definitivi di ciascuna sezione valutata.

Soluzioni e buone pratiche internazionali

A seguito di una analisi dell'esistente a livello internazionale nel mondo degli eventi sportivi, per ogni area vengono qui riassunti i punti critici e le possibili buone pratiche applicabili, in un'ottica di riduzione dell'impatto negativo correlato a ciascuna attività.

Vengono quindi segnalate qui di seguito le principali azioni di miglioramento per ciascuna area dell'evento suddivise in:

Utile per l'ambiente	
Apprezzata da atleti e stakeholder	
Economica da realizzare	
Veloce da realizzare	

Le buone pratiche sono di seguito presentate attraverso una tabella contenente diverse sezioni:

Indicazione della tematica affrontata con l'applicazione della buona pratica				
Nome o soggetto della buona pratica (con indicazione delle caratteristiche della buona pratica)				
	✓	✓	✓	✓

In questa sezione viene brevemente descritta la buona pratica. Si descrive in cosa la buona pratica consiste, dove è applicabile e quali sono i benefici che si possono trarre dalla sua applicazione.

Chi lo ha fatto?

Vengono riportati gli eventi sportivi che hanno già applicato la buona pratica descritta

Come fare?

- vengono elencate le azioni da fare per attuare la buona pratica descritta*
-*

Dove ottenere maggiori informazioni?

sito web della manifestazione dal quale si possono trarre altre importanti informazioni a riguardo della buona pratica descritta

LOGO
evento
sportivo

Grazie a questi consigli gli organizzatori potranno, volontariamente, riconsiderare alcune delle scelte iniziali o effettuarne di nuove, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità dell'evento e ottenere un maggior consenso da partecipanti e stakeholder.

Accreditare il proprio impegno**LO STANDARD UNI ISO 20121****UNI ISO 20121:2012** **Sistemi di gestione sostenibile degli eventi**

Certificazione internazionale del sistema di gestione sostenibile degli eventi.

La norma UNI ISO 20121 è lo standard internazionale rivolto ai Sistemi di Gestione Sostenibile per gli Eventi (SGSE). Lo standard fornisce un modello all'interno del quale gli organizzatori ed i loro fornitori possono sviluppare un sistema per la gestione di eventi sostenibili.

La certificazione di terza parte secondo la UNI ISO 20121 garantisce, a livello internazionale, che un evento o un soggetto coinvolto nell'evento opera in maniera sostenibile

Lo standard ha un ambito di applicazione molto ampio: finestra gestionale di uno o più eventi, gestione location per eventi o ad un fornitore di servizi per eventi (catering, allestitore, ecc.).

Alcuni vantaggi e benefici:

- Aumento della visibilità dell'evento
- Miglioramento della reputazione come soggetto impegnato nella sostenibilità
- Incremento ricadute positive (fornitori locali, filiera corta...)
- Riduzione dei consumi (energetici, idrici, ecc.)
- Riduzione impatti ambientali
- Coinvolgimento di tutti i soggetti

Chi lo ha fatto?

Olimpiadi di Londra 2012

Croke Park Stadium

Old Trafford

Maratona di Venezia

Come fare?

1. La norma prevede l'implementazione di un Sistema di Gestione Sostenibili per gli Eventi (SGSE). Per conformarsi ai principi della stessa sarebbe opportuno, almeno per la prima edizione dell'evento, farsi guidare da un consulente esperto in ISO 20121.
2. Dopo l'implementazione del SGSE, lo stesso è opportuno venga certificato da un ente terzo che sia accreditato in Italia per l'attività di verifica e certificazione secondo la norma UNI ISO 20121.

Dove ottenere maggiori informazioni?www.iso.org/iso/home/standards/management-standards/iso20121 

Riduzione impatti ambientali (rifiuti, energia, acqua, ecc.)
Gestione sostenibile della segreteria


Gli ambiti in cui si può intervenire sono:

- Scelta dei prodotti e dei materiali di cancelleria;
- Efficienza energetica delle apparecchiature da ufficio;
- la scelta degli arredi;
- Gestione dei rifiuti (principalmente cartacei, plastici e RAEE);
- Scelta dei prodotti per la pulizia e l'igiene personale;
- Coinvolgimento ed informazione dei collaboratori.

Chi lo ha fatto?

Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore
 Milano City Marathon - organizzata da ASD Milano City Marathon Club


Come fare?

1. Prendere accordi con aziende fornitrici di prodotti di cancelleria ecologici certificati. Considera come prioritarie la conversione delle forniture di: carta, toner, PC e stampanti e arredi.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

www.maratonadireggioemilia.it/maratona/sostenibilita 
milanocitymarathon.gazzetta.it/ecosostenibilita 

Per maggiori informazioni sulle certificazioni ambientali esistenti relative ai prodotti ecologici, sfoglia *La Guida (facile) ai Marchi Ecologici*  realizzata da AcquistiVerdi.it. AcquistiVerdi.it è un portale patrocinato dal Ministero dell'Ambiente.

Comunicazione – Educazione ambientale

Accreditare l’Impegno Ambientale



Il Mondiale di Pallavolo maschile 2010, svoltosi in Italia, ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001 dall’ente internazionale Det Norske Veritas. La competizione ha attuato un programma di riduzione degli impatti ambientali:

- fornitura dell’energia ad opera di gestori locali e prodotta da fonti rinnovabili;
- potenziato il sistema dei trasporti pubblici e uso del car sharing e delle piste ciclabili;
- stoviglie per le aree di ristorazione biodegradabili
- rifiuti prodotti da sportivi e tifosi differenziati per agevolare il riciclaggio
- piantati alberi per compensare le emissioni prodotte durante gli incontri.

Chi lo ha fatto?

Mondiale di Pallavolo maschile, Italia 2010


Come fare?

1. Prendere accordi con Enti di Certificazione accreditati.
2. Comunicare l’iniziativa sia prima dell’evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l’evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull’ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.ecologiae.com/mondiali-pallavolo-2010-impatto-zero/22846/>

Riduzione e gestione rifiuti – Risparmio energetico
Gestione sostenibile della segreteria


- Forniture ecologiche di cancelleria e pulizie
- Raccolta differenziata
- Dematerializzazione carta: comunicazione via mail/sito e iscrizione atleti principalmente on line
- Distribuzione di volantini-magazine-depliant: va ridotta allo stretto indispensabile, e stampando su carta certificata

Chi lo ha fatto?

Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore

Milano City Marathon; organizzata da ASD Milano City Marathon Club

Finale Provinciale Seniores Calcetto femminile Parma 2014;

organizzata da Lega Calcio UISP Parma


Come fare?

1. Prendere accordi con aziende produttrici e tipografie per le forniture della segreteria e le stampe su carta certificata.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.maratonadireggioemilia.it/maratona/sostenibilita/>

<http://milanocitymarathon.gazzetta.it/ecosostenibilita/>

http://www.uisp.it/emiliaromagna/files/Sostenibilita/documenti/report_calchetto_femminile.pdf

Magazine: 1850 € (media 5 preventivi stampa 3000 magazine - 40 pagine l'uno, a colori)

Volantini: 285 € (media 5 preventivi stampa 5000 volantini)

Depliant: 350 € (media 5 preventivi stampa 3000 depliant (3 ante)

Nota bene: non c'è maggiorazione di prezzo per carta FSC

Riduzione rifiuti
Acqua di rete


È possibile utilizzare acqua di rete in tutti i punti di ristoro, eliminando le bottiglie di plastica. Scegliere di utilizzare l'acqua di rete per l'idratazione degli atleti non significa solo ridurre gli impatti ambientali direttamente correlati all'organizzazione dell'evento, ma anche sensibilizzare tutti i partecipanti sul fatto che l'acqua proveniente dall'acquedotto è buona e può essere bevuta anche a casa.

Raramente un'azione di questo tipo non riscontra l'appoggio della azienda che gestisce l'acquedotto, la quale può collegare i punti di ristoro direttamente alla rete idrica, o rifornirli con contenitori riutilizzabili di grandi dimensioni.

Chi lo ha fatto?

Mondiali Antirazzisti UISP, Castelfranco Emilia


Come fare?

1. Prendere accordi con l'azienda che gestisce l'acquedotto per la fornitura di acqua e l'eventuale installazione di case dell'acqua o rubinetti.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.mondialiantirazzisti.org/new/?p=1314>

Riduzione rifiuti
Borracce


La gestione e distribuzione dell'acqua ai partecipanti dell'evento (atleti, spettatori, ecc.) è uno degli aspetti più importanti per la gestione di un evento sportivo sostenibile.

- Fornire tutti i partecipanti e i volontari di una borraccia con il logo dell'evento, invitandoli a riutilizzarla ed a portarla a casa, una volta finita la manifestazione,
- Mettere a disposizione dei partecipanti dispositivi per la distribuzione di acqua di rete (refrigerata o eventualmente gasata) dove poter riempire le proprie borracce.
- Dare indicazioni su dove reperire borracce e sui punti dove poterle riempire, es. attraverso pannelli informativi/esortativi.

Campagna sulla consapevolezza del consumo di acqua sul sito web pre-evento.

Chi lo ha fatto?

14°Gymnaestrada di Losanna (Svizzera); organizzato da International Gymnastics Federation (FIG)

Rimini Sport for all Festival (2008)

Finale Provinciale Seniores Calcetto femminile Parma 2014; organizzata da Lega Calcio UISP Parma


Come fare?

1. Prendere accordi con l'azienda che produce/distribuisce le borracce e distribuirle agli atleti partecipanti all'evento.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.swissolympic.ch/>

<http://www.provincia.rimini.it/informa/comunicato.asp?id=3673>

Borracce: 2000-5000 € (3000 pezzi, personalizzazione 3 colori di stampa)

Colonnina con boccioni: noleggio Boccioni: 50-70 €/settimana/cadauna

Erogatori: noleggio Erogatori fissi (a colonna): 30-50 €/mese/cadauno

Riduzione rifiuti – Utilizzo materie prime
Scarpe sostenibili


Scegliere scarpe prodotte se possibile con una percentuale materiali rinnovabili, e concepite in modo da alleggerire l'impatto ambientale. Per esempio nel 2011 Nike ha progettato un modello di scarpa innovativo: lacci, la tomaia e la linguetta della scarpa sono fatti di materiali riciclati almeno per il 70%. La punta e il tessuto che avvolge la caviglia sono composti almeno per il 15% da materiali riciclati.

Chi lo ha fatto?

Nike, 2011

Come fare?

1. Prendere accordi con aziende produttrici o sponsor per la realizzazione delle scarpe.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

http://www.nike.com/us/en_us/c/better-world/stories/2012/09/nike-gs

<http://www.megamodo.com/2012135100-nike-green-speed-la-scarpa-da-calcio-leggera-ed-ecologica/>

Riduzione rifiuti – Utilizzo materie prime
Magliette sostenibili


Le grandi manifestazioni sportive stanno adottando maglie realizzate in poliestere riciclato, create dai principali brand sportivi, come Puma e Nike.

Chi lo ha fatto?

Mondiali Brasile 2014

Dieci nazionali (Brasile, Francia, Grecia, Portogallo, Usa, Australia, Corea del Sud, Croazia, Inghilterra e Olanda) utilizzano divise prodotte a partire da bottiglie di plastica riciclate (Nike Football).


Come fare?

1. Prendere accordi con aziende produttrici o sponsor per la realizzazione delle magliette.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.

Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.ecoo.it/articolo/magliette-della-nazionale-italiana-ecologiche-una-nuova-marcia-in-piu-foto/23507/>



http://www.sporteconomy.it/Mondiali+Brasile+2014+maglie+ufficiali%3A+Nike+presenta+la+divisa+del+Brasile+_48265_124_1.html

<http://www.calciomercato.it/news/279083/Mondiale-Brasile-e-Francia-gia-campioniin-sostenibilita.html>

Riduzione rifiuti – Educazione ambientale
Pallone Ecologico/Solidale


Pallone ecologico: in grado di catturare l'energia dal movimento durante il gioco e di renderla subito disponibile a fine partita. La quantità di energia che è in grado di produrre può alimentare lampade a led e caricare batterie.

Attualmente la tecnologia è ancora in fase di test, ma già al momento, dopo soli 15 minuti di gioco, permette di tenere accesa per tre ore una lampadina a led.

Pallone sociale: corredato da una garanzia di non utilizzo di lavoro minorile.

Chi lo ha fatto?

Partita del Cuore 2010, Padova
 Lega Calcio UISP


Come fare?

1. Prendere accordi con cooperative sociali o aziende che realizzano palloni solidali o ecologici.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente e a livello sociale.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.ecoseven.net/eco-invenzioni/ecoinvenzione-un-pallone-che-produce-energia>

<http://www.unchartedplay.com/#unchartedplay>

http://www.adnkronos.com/Archivio/AdnAgenzia/1998/04/18/Altro/CALCIO-PRODI-PROMUOVE-IL-PALLONE-SOCIALMENTE-ECOLOGICO_171400.php

<http://www.fairtradeitalia.it/prodotti/palloni>

<http://www.arcipadova.org/wordpress/?p=2635>

Riduzione rifiuti – Valorizzazione del territorio
Ristori Bio/a km zero


Il menù degli atleti, che va concordato e bilanciato in base alle loro esigenze nutrizionali specifiche, può prevedere, per esempio, prodotti biologici (o proveniente da circuiti di fair-trade), e locali, privilegiando gli alimenti a filiera corta che necessitano di poco trasporto.

Chi lo ha fatto?

Mondiali Antirazzisti UISP, Castelfranco Emilia


Come fare?

1. Prendere accordi con sponsor, consorzi associazioni locali o commercianti.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.mondialiantirazzisti.org/new/?p=628>

PREZZI FAIR TRADE 2014:

<http://www.corriereortofrutticolo.it/content/fairtrade-nuovo-prezzo-minimo>

<http://www.fairtrade.net/standards-and-price-announcement.html#c8914>

Accessibilità e alimentazione**Alimenti per Celiaci**

È possibile realizzare dei punti ristoro per celiaci lungo il percorso di gara o assicurare a questi ultimi un pasto senza glutine in strutture convenzionate. La celiachia è una intolleranza permanente al glutine molto diffusa (circa una persona su cento) che non impedisce lo svolgimento di una vita normale e la pratica dell'attività sportiva (il campione di tennis Novak Djokovic è celiaco). Sicuramente quindi fra gli iscritti di ogni maratona sono presenti dei celiaci che altrimenti non potrebbero usufruire di spuntini e pasti.

**Chi lo ha fatto?**

Maratona di Reggio Emilia - Città del Tricolore

Come fare?

1. Prendere accordi con l'AIC (Associazione Italiana Celiachia) per l'organizzazione dell'iniziativa.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando l'attenzione riposta sulla salute e serenità dei partecipanti celiaci.

**Dove ottenere maggiori informazioni?**

<http://www.maratonadireggioemilia.it>

<http://www.celiachia.it>

Riduzione rifiuti
Stoviglie monouso compostabili


Ai punti di ristoro utilizzare stoviglie (piatti, bicchieri, posate) e sacchetti/contenitori di materiale riciclabile o biodegradabile: in questo modo potranno essere smaltiti insieme ai rifiuti umidi, in un unico tipo di bidoni posizionati in prossimità del banchetto del ristoro.

Chi lo ha fatto?

Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore

Maratona di Firenze, organizzata da Firenze Marathon

Maratona di Milano, organizzata da ASD Milano City Marathon Club

Mondiali Antirazzisti UISP


Come fare?

1. Prendere accordi con aziende produttrici di stoviglie compostabili (ad es. su www.acquistiverdi.it).
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.maratonadireggioemilia.it/maratona/sostenibilita/>

<http://www.nove.firenze.it/vediarticolo.asp?id=b3.07.04.18.01>

<http://milanocitymarathon.gazzetta.it/ecosostenibilita/>

Riduzione rifiuti
Pavimentazione sostenibile


I Palazzetti sportivi di nuova costruzione possono dotarsi di pavimenti sostenibili in materiale riciclato. Un esempio: il PalaMedolla di Modena, grazie ad una collaborazione con il Partner Ecopneus ha installato una pavimentazione in PFU, cioè proveniente dal recupero di pneumatici fuori uso.

Chi lo ha fatto?

Palamedolla (UISP Modena)

Come fare?

1. Prendere accordi con aziende che realizzano pavimentazione sostenibile in PFU.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.uisp.it/modena/index.php?contentId=2374>

Risparmio energetico - Emissioni
Energia Rinnovabile


Nei Palazzetti da ristrutturare o di nuova costruzione l'installazione di un impianto fotovoltaico o di un sistema di teleriscaldamento permette di produrre energia elettrica da fonti alternative, permettendo di soddisfare il fabbisogno energetico delle strutture sportive e contemporaneamente di dare un contributo rilevante alla riduzione delle emissioni climalteranti.

Chi lo ha fatto?

Palazzetto dello sport di Siena, 2012

Palazzetto dello sport Correggio, 2014


Come fare?

1. prendere contatti con il proprietario della struttura (spesso l'Ente Pubblico) per sensibilizzare verso la tematica;
2. Prendere accordi con società che operano nel settore delle energie rinnovabili per la realizzazione delle opere.
3. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

http://www.greenreport.it/_archivio2011/index.php?page=default&id=17515&cat=Economia%20ecologicagreentoscana

<http://nuke.en-cor.it/INTERVENTI/PALASPORT/tabid/75/Default.aspx>

Emissioni
Incentivare mezzi pubblici o mezzi sostenibili


- Incentivare l'uso dei mezzi pubblici, attraverso **convenzioni** (es. sconto sul biglietto di ingresso dell'evento se si raggiunge la destinazione in treno), oppure attraverso **biglietti combinati** che, oltre a ingresso alla manifestazione, danno diritto al libero utilizzo di tutti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Organizzare **bus navette**, stabilendo punti raccolta per gestione atleti ritirati. Esempio: la Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore ha promosso “Ti Veniamo a Prendere”, iniziativa per incentivare il trasporto collettivo di gruppi ed associazioni sportive.
- Promuovere gli spostamenti di atleti, collaboratori, staff e tifosi a piedi, quando possibile o ad esempio dalla stazione ferroviaria, dotando il percorso di cartellonistica e promuovendo sia i benefici ambientali che i benefici sulla salute associati a tale scelta

Durante la Finale Provinciale Seniores Calcetto femminile organizzata nel 2014 da Lega Calcio UISP Parma è stato istituito un premio per i partecipanti che per arrivare nella location dell'evento hanno adottato strategie per di mobilità sostenibile, documentando le proprie azioni attraverso i social network. Le varie flotte realizzavano un “selfie”; “taggando” le foto dei viaggi sostenibili organizzati per raggiungere il luogo dell'evento sulla pagina facebook della lega calcio UISP Parma con l'hashtag #EcoFinaleUisp.

Chi lo ha fatto?

Mondiali di Pallavolo maschile 2010

Manchester City Football Club

Finale Provinciale Seniores Calcetto femminile Parma 2014;

Organizzata da Lega Calcio UISP Parma


Come fare?

1. Prendere accordi con gestore trasporti pubblici o privati per organizzare navette e convezioni.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

http://www.uisp.it/emiliaromagna/files/Sostenibilita/documenti/report_calchetto_femminile.pdf

<http://www.ecologiae.com/mondiali-pallavolo-2010-impatto-zero/22846/>

<http://csr.mcfc.co.uk/>

Emissioni
Mezzi Ibridi


I mezzi ibridi possono essere utilizzati a scopo promozionale, ma anche per lo spostamento all'interno dei vari punti nodali dell'evento. Per i mondiali di Calcio 2014 in Brasile, i bus delle delegazioni partecipanti verranno alimentati da biodiesel composto per un 20% da olio riciclato.

Chi lo ha fatto?

Mondiali di Calcio Brasile

Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore


Come fare?

1. Prendere accordi con sponsor/produttori per il noleggio di mezzi ibridi.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

http://www.lifegate.it/persone/stile-di-vita/mondiali_di_calcio_in_brasile_i_piu_verdi_di_sempre

<http://www.maratonadireggioemilia.it/maratona/sostenibilita/>

Emissioni
Carpooling


Tra gli impatti maggiori di un evento motoristico, vi è il trasporto di tutti i partecipanti al luogo della gara. Questo impatto non è controllabile direttamente dagli organizzatori, ma gli stessi possono mettere a disposizione delle piattaforme online per gestire la condivisione del viaggio. In questa maniera si condivide il viaggio, risparmiando sia economicamente sia in termini di impatti ambientali e, allo stesso tempo, si conoscono altri appassionati dello stesso sport.

Grazie alla diffusione sul web di strumenti per il carpooling, gli organizzatori possono caricare una piattaforma direttamente sul sito dell'evento. Il widget permette ai partecipanti di pianificare un viaggio condiviso (sia per chi offre, sia per chi domanda un passaggio).

Chi lo ha fatto?

Mondiale di Pallavolo maschile 2010
 Chelsea Football Club


Come fare?

1. Prendere accordi con siti che offrono il servizio di carpooling per l'organizzazione dell'iniziativa.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.flootta.com/>

<http://vivicitte.uisp.it/?p=1116>

<http://www.ecologiae.com/mondiali-pallavolo-2010-impatto-zero/22846/>

Emissioni
Compensazione emissioni


L'approccio ad un evento sostenibile è ridurre in maniera strutturata tutti gli impatti ambientali di un evento. Tuttavia, nessuno dei nostri impatti può essere "azzerato". Per quanto riguarda le emissioni di CO₂ (causate ad es. dal trasporto partecipanti/piloti e dalle auto/moto in fase di gara) è possibile comprare crediti di carbonio per bilanciare le emissioni generate dall'evento.

Alcuni esempi di circuiti Green:

L'autodromo di Modena ha come obiettivo quello di diventare un Green Circuit, promuovendo progetti finalizzati all'analisi, riduzione e neutralizzazione dell'impatto sul clima derivante dalle procedure di gestione della struttura. Progetto possibile grazie ad un accordo col Ministero dell'Ambiente.

Il South Hams Motor Club ha deciso di implementare un programma di sensibilizzazione ambientale utilizzando una parte della quota d'iscrizione dei partecipanti per un programma di piantumazione di alberi in modo da compensare le emissioni di carbonio.

Il Circuito Nascar ha adottato l'iniziativa Green Clean Air Tree Planting Program™ che prevede di piantare alberi per compensare le emissioni di anidride carbonica di tutte le gare.

Chi lo ha fatto?

Manchester City Football Club


Come fare?

1. Prendere accordi con società specializzate in Carbon Offset.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://csr.mcfc.co.uk/>

Educazione ambientale
Premi in materiale riciclato


E' possibile premiare gli atleti con medaglie ottenute da cartone, vecchi ingranaggi di bici, componenti di pc, vetro riciclato, cartone, o qualsiasi altro materiale riciclato. Questa pratica permette di sensibilizzare sia gli atleti che gli spettatori ad un uso più responsabile delle risorse; inoltre è un'occasione per coinvolgere le scuole o le cooperative sociali a partecipare attivamente alla realizzazione degli oggetti.


Chi lo ha fatto?

Vivicità Palermo; organizzata da UISP

Ecomaratona del Chianti;

Finale Provinciale Seniores Calciotto femminile Parma 2014; Organizzata da Lega Calcio UISP Parma

Come fare?

1. Prendere accordi con associazioni locali, scuole, o artisti locali per la creazione dei premi.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.

Dove ottenere maggiori informazioni?

[http://vivicità.uisp.it/?p=1261\(cartone\)](http://vivicità.uisp.it/?p=1261(cartone))

www.saharamarathon.org/medals-project/?lang=it

http://www.uisp.it/emiliaromagna/files/Sostenibilita/documenti/report_calciotto_femminile.pdf



Charity

Solidarietà



È possibile organizzare una partita in cui vengono coinvolte diverse onlus locali e non. Il ricavato potrà essere devoluto per sostenere la causa di una delle onlus coinvolte.

La Lega Nazionale Professionisti Serie B ha dimostrato, sin dalla sua recente costituzione, una particolare attenzione nei confronti della valenza sociale del Calcio, inteso come strumento di sensibilizzazione e divulgazione di messaggi positivi. Ha selezionato un numero ristretto di Associazioni, partecipando allo sviluppo delle iniziative e certificandone i risultati. Con questi presupposti è nato il progetto **“B Solidale, la nuova piattaforma per la Responsabilità Sociale”**.

Football for Hope è un’iniziativa per lo sviluppo sociale nel mondo, lanciata da FIFA nel 2005. Le organizzazioni non-governative supportate da Football for Hope utilizzano il calcio come strumento per coinvolgere bambini e giovani. Alcuni dei programmi supportati da questa iniziativa riguardano educazione per AIDS/HIV, equità di genere, integrazione sociale di persone con disabilità psichica, risoluzione dei conflitti.

Chi lo ha fatto?

Gruppo Missionario Giovani di San Martino di Lupari (Gru.Mi.GOnlus)

Partita del cuore

Finale Provinciale Seniores Calcetto femminile Parma 2014; Organizzata da Lega Calcio UISP Parma

Lega serie B

FIFA



Come fare?

1. . Prendere accordi con diverse Onlus riconosciute che promuovono progetti solidali, per chiarire modalità e termini della donazione.
2. Comunicare l’iniziativa sia prima dell’evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l’evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi a livello sociale.

Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://grumigonlus.altervista.org/iniziative-ed-eventi.html>

<http://www.partitadelcuore.it/>

http://www.uisp.it/emiliaromagna/files/Sostenibilita/documenti/report_calcetto_femminile.pdf

<http://www.bsolidale.it/>

http://www.fifa.com/mm/document/afsocial/footballforhope/51/56/34/footballforhopebrochureen_neutral.pdf

Salute e benessere

Progetti educativi per i giovani


“Scuola Bottega”, “Fatti e progetti per i giovani”

Iniziativa finalizzata alla lotta alla dispersione scolastica e al sostegno a giovani minorenni che vivono in contesti familiari fragili o in situazioni di difficoltà affinché proseguano il loro percorso di formazione per terminare la scuola dell'obbligo, anche con iniziative che alternano studio e lavoro.

“Junior TIM Cup – Il calcio negli Oratori”

Iniziativa promossa da Centro Sportivo Italiano, TIM e Lega Serie A. È un torneo di calcio a 7 riservato a giovani under 14 che vede protagonisti gli oratori delle 15 città le cui squadre militano nella Serie A TIM. Il torneo sostiene l'attività sportiva oratoriale grazie a un fondo nel quale confluiranno sia parte delle ammende comminate ai tesserati e alle società di Serie A TIM dal Giudice Sportivo durante il corso della stagione, sia un contributo di TIM nel ruolo di title sponsor del torneo. La “Junior TIM Cup” oltre all'aspetto sportivo, celebra quel patrimonio di valori, storie e buone pratiche che costituiscono il riferimento del progetto di TIM “Il calcio è di chi lo ama”.

Chi lo ha fatto?

Juventus Football Club
 Fondazione Milan
 Junior TIM Cup


Come fare?

Collaborare con onlus o associazioni per implementare una strategia di Corporate and Social Responsibility all'interno del Club


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.fondazionemilan.org/it/projects/68>

<http://www.juventus.com/juve/it/club/charity/altre-iniziative-charity>

<http://www.csi.milano.it/area-eventi/manifestazioni-sportive/junior-tim-cup/torneo-junior-tim-cup.html>

Salute e benessere
Progetti Educativi


Something to Chew On è un interattivo progetto inglese che mira ad insegnare ai bambini di 7-8 anni, tramite attività collegate al rugby, l'importanza della salute e del benessere personale. Questo perché attualmente un quinto dei bambini di 4-5 anni, un terzo dei bambini di 10-11 anni e due terzi degli adulti inglesi sono sovrappeso o obesi, e perché un bambino con problemi di obesità è più probabile che diventi un adulto con problemi di obesità. Gli obiettivi principali del progetto quelli di spiegare cosa significa mangiare sano e da cosa è composta una dieta sana, incrementare la conoscenza sulla sicurezza alimentare, aumentare la comprensione circa l'importanza delle attività fisiche, diffondere la consapevolezza e la conoscenza delle competenze alimentari tra gli insegnanti ed educatori.

Chi lo ha fatto?

Bath Rugby, Harlequins, Leicester Tigers, London Wasps, Northampton Saints, Sale Sharks, Saracens Rugby, Gloucester RFC, London Irish, Leeds RFC, Newcastle Falcons, Worcester Warriors.


Come fare?

Contattare educatori che trattano temi di educazione alimentare e organizzare attività di diffusione e promozione della consapevolezza verso la salute alimentare ed il benessere personale.


Dove ottenere maggiori informazioni?

http://www.premiershiprugby.com/community/breakthru/something_to_chew_on.php

Salute e benessere

Progetti Educativi



Side Stepping Alcohol è un innovativo progetto inglese che mira a promuovere l'educazione all'alcol ai ragazzi svantaggiati dai 13 ai 19 anni. Questo progetto ha anche lo scopo di fermare l'abuso di alcol ed è rivolto alle giovanili dei Club interessati. L'attività è composta di due parti: la prima sessione intende diffondere una generale consapevolezza verso l'alcol, parlando delle conseguenze che questo comporta sia alla salute fisica che a quella mentale e spiegando la responsabilità che avranno i potenziali futuri giocatori per il loro ruolo di modelli e di ambasciatori. La seconda parte mira invece ad affrontare temi più specifici quali alcol e sicurezza, minimizzazione dei danni e bere responsabilmente. Ciò che rende particolare questo progetto è la combinazione di messaggi relativi alla diffusione della consapevolezza su questo tema ed attività di divertimento e pratica del gioco del rugby.

Chi lo ha fatto?

Bath Rugby, Harlequins, Leicester Tigers, London Wasps, Northampton Saints, Sale Sharks, Saracens Rugby, Gloucester RFC, London Irish, Leeds RFC, Newcastle Falcons, Worcester Warriors.


Come fare?

Contattare educatori che trattano temi di educazione all'alcol e organizzare con gli allenatori del proprio settore giovanile attività miste di promozione della consapevolezza verso questo problema e di gioco e divertimento.


Dove ottenere maggiori informazioni?

http://www.premiershiprugby.com/community/breakthru/side_step_alcohol.php